

Mai più problemi di udito
 Una novità assoluta
Il più piccolo apparecchio acustico al mondo totalmente wireless
 Invisibile allo sguardo, risolve i problemi di ascolto anche della TV e del Telefono.
una prova gratuita

FONITALIA
 a Milano, Monza, Brescia, Novara

Numero verde
 Per informazioni **800-240911**

TERREMOTO IN NORD ITALIA

► p6

Scossa nitidamente avvertita dalla Lombardia al Veneto: nessuna vittima

LA GRANDE PAURA

A Milano evacuati uffici e scuole. Inagibile l'istituto di via Pisa

E a Cinisello danni alla chiesa di S. Martino ► p12

LA STORIA

► p14

UN LATTANTE IN CORSA

Il trafficante di droga Cataldo Gentile era ricercato dal 2005. A tradirlo è stato un ricovero in ospedale, dove i carabinieri lo hanno arrestato

AUMENTANO

LE TRUFFE

AGLI ANZIANI

A rivelarlo sono i dati presentati ieri dal procuratore Bruti Liberati. Crescono anche gli illeciti fiscali p3

Cronaca



«Via Mac Mahon e piazza Caneva invase da trans che si prostituiscono». La denuncia dei residenti

► pagina 10

Tempo libero

Suoni elettronici al Teatro Arsenale per accompagnare la narrazione del De Profundis di Wilde

► pagina 16



Sport



Calcio a 5: dopo la vittoria dello scorso week end, la Toniolo ora crede nella salvezza. E sabato gioca in casa

► pagina 18

IL FINANZIAMENTO AI DIPENDENTI E AI PENSIONATI

Rapido, semplice, a firma singola e senza spese aggiuntive

Non importa se esistono protesti, pignoramenti o altri prestiti in corso. Non importa se risulti un cattivo pagatore. Non occorre la firma del coniuge. Non occorre motivare il prestito.

Ti hanno appena rifiutato un finanziamento? Contattaci!

Visite a domicilio gratuite

Asfina[®]
 servizi finanziari

Isor. RUI E000204710 - Iscrizione Albo Agenti n. A62006

www.asfina.it

Numero Verde
800035473

Message pubblicitario con finalità promozionale
 Fogli informativi analitici a disposizione sul sito e presso i nostri uffici, in osservanza alle norme sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari (legge n. 154 del 17.02.92).

istituzioni

I NUMERI Presentato il Bilancio di responsabilità sociale della Procura

Reati, aumentano quelli a danno degli anziani

In vertiginoso aumento sono gli illeciti fiscali, con punte nell'ultimo triennio superiori al 400% per alcune categorie. Vicino all'80% l'incremento per i reati fallimentari a causa delle denunce per fatti di bancarotta

È uno dei reati più odiosi ed è in continua crescita, tanto che dal 2005 la Procura di Milano ha dovuto istituire un apposito pool d'indagine costituito da due magistrati e da una specifica sezione di polizia giudiziaria. Sono le truffe a danno delle persone anziane, diventate sempre più numerose negli ultimi anni a Milano e provincia. A rilevarlo è il Bilancio di responsabilità sociale della Procura presentato ieri dal procuratore Edmondo Bruti Liberati. «I reati sono spesso commessi da organizzazioni criminali, che si concretizzano in veri e propri appostamenti - ha spiegato il pg - pedinamenti e studio delle abitudini delle vittime, nella acquisizione di informazioni relative alle stesse e quindi nella fase esecutiva caratterizzata dalle più variegata e fantasiose condotte, dal presentarsi come falsi impiegati delle aziende di somministrazione di servizi, a falsi appartenenti alle forze dell'ordine, ad amici di figli o stretti parenti delle vittime debitori di somme per le più variegata ragioni». In totale, l'ufficio che re-

gistra le notizie di reato ne riceve circa 700 ogni giorno. «Sono numeri rilevanti», ha spiegato il procuratore per il quale «il settore penale è il core business della Procura». In vertiginoso aumento sono i reati fiscali, con punte nell'ultimo triennio superiori al 400% per alcune categorie. Vicino all'80% l'incremento per i reati fallimentari a causa delle denunce per fatti di bancarotta presentate dai curatori fallimentari. A bilancio, anche i costi generali per l'amministrazione della giustizia milanese, costata nel 2010 in tutto 38,8 milioni di euro. Tra le voci di spesa, quelle relative alla custodia dei beni sottoposti a sequestro, al pagamento di consulenti e interpreti, all'assistenza testimoni, alle spese postali (per 18,5 milioni) e alle indennità dei magistrati onorari (725mila euro). Intorno ai 5 milioni di euro si aggirano invece le spese relative alla manutenzione degli uffici della Procura. La voce più corposa rimane, tuttavia, quella relativa al costo per le intercettazioni telefoniche e ambientali (19,4 milioni). «I dati smentiscono che siamo tutti intercettati», ha però voluto precisare Bruti Liberati. «Nell'ultimo anno i bersagli intercettati, e per bersagli intendo non persone, ma numeri di telefono che nel caso della criminalità organizzata arrivano ad essere 50 per indagato, sono stati 9.249 in un bacino con 7,6 milioni di utenti», ha spiegato. Dal 2009 il numero delle intercettazioni è diminuito del 35%. Parallelamente sono diminuiti i costi, anche grazie a una serie di accordi con le società che svolgono le intercettazioni per conto della Procura (è



stato, ad esempio, fissato in 10 euro più iva il tetto massimo per il costo giornaliero di un'intercettazione telefonica). «Le intercettazioni, sia ambientali che telefoniche, sono uno strumento essenziale e irrinunciabile per l'attività della Procura», ha sottolineato il pg. La dimostrazione? «L'arresto europeo del presunto responsabile dell'omicidio del vigile Nicolò Savarino, avvenuto grazie alla possibilità di gestire in tempo reale lo strumento delle intercettazioni». La parola chiave, dunque, per Bruti Liberati, rimane «razionalizzazione».

CRIMINALITÀ

Razzante (Aira): «Milano è la prima città italiana per riciclaggio»

Il capoluogo lombardo, oltre alla funzione di "lavanderia" di proventi illeciti, ha acquisito anche lo status di produttore, grazie al radicamento, sul territorio, di molte cosche mafiose

«Milano è la prima città italiana per riciclaggio». E' categorico Ranieri Razzante, presidente di Aira (Associazione italiana responsabili antiriciclaggio). Nel 2011, su 43.000 segnalazioni sospette «7/8.000 sono arrivate dalla sola Lombardia, se non di più». Milano è un po' il cuore di questo riciclaggio «per la sua vicinanza al confine» e per l'alta concentrazione di finanza e imprenditoria. «Inevitabilmente, è più facile reimmettere, nelle attività imprenditoriali, il denaro sporco. Il riciclaggio si fa solo con i colletti bianchi» perché «per com'è fatto il reato, è necessario avere un inso-

spettabile. Un libero professionista, un imprenditore, lo trovi più facilmente a Milano». Il capoluogo lombardo, oltre alla funzione di 'lavanderia' di proventi illeciti, ha acquisito anche lo status di produttore, grazie al radicamento, sul territorio, di molte cosche mafiose. Infatti, «a livello centralizzato la Uif (Unità di informazione finanziaria) quindi Banca d'Italia, fa dei controlli molto più mirati sulla movimentazione di contanti e volumi in generale che si hanno su Milano» che godono, anche, di grande attenzione da parte «dell'autorità investigativa di settore, della Guardia di finanza e della Dia». E per arginare lo spettro delle infiltrazioni mafiose nell'Expo «è stato creato un meccanismo di controllo ad hoc». Secondo i dati della Banca d'Italia il denaro riciclato ammonta al 10% del Pil nazionale e «una buona fetta è della Lombardia», sottolinea Pier Luigi Vigna, ex procuratore nazionale antimafia, «che è anche un buon territorio per l'espor-



tazione di denaro in Svizzera, perché la mafia ha, come carattere, l'espansività». Infatti, spiega Vigna, gli 'spalloni' odierni, valicano i confini nazionali, non più contrabbandando tabacco ma banconote, agevolati dai tagli da 500 euro. In un pacchetto di

sigarette si possono nascondere fino a 20.000 euro, in una valigetta fino a 6 milioni di euro. Nel 2011, la Banca d'Italia ha emesso 284 miliardi di euro in tagli da 500 e la richiesta maggiore è arrivata dalla Lombardia.

Paola Ceretta

Manifesti abusivi

Il Governo dice no alla sanatoria

Il Governo dice no alla sanatoria sull'affissione abusiva dei manifesti politici e nelle esangui casse del Comune potrebbero arrivare a breve circa 7 milioni di euro derivanti dalle multe emesse lo scorso anno durante la campagna elettorale nei confronti di partiti ed esponenti politici. A opporsi alla sanatoria, che avrebbe permesso ai partiti che hanno affisso i manifesti senza averne i regolari permessi di evitare sanzioni pari in alcuni casi anche a svariate centinaia di migliaia di euro pagando una cifra simbolica, è stato l'esecutivo con emendamento al decreto Milleproroghe presentato e approvato ieri in Commissione Bilancio e Affari Costituzionali alla Camera. Con questa mossa il Governo ha di fatto cancellato il "condono" che era stato precedentemente introdotto nel Milleproroghe da un altro emendamento bipartisan a firma Pd-Pdl. In attesa del voto definitivo in Parlamento esultano i Radicali, che da mesi chiedevano la cancellazione della sanatoria. «L'approvazione in Commissione parlamentare dell'emendamento presentato dal Governo che cancella il condono per le affissioni abusive, se riuscirà a sopravvivere alle imboscate dei partiti, rappresenta non solo un fatto importante di civiltà e legalità, ma anche una boccata d'ossigeno per le esangui casse dei Comuni», spiega il consigliere comunale Marco Cappato. Soltanto a Milano, hanno calcolato i Radicali, il totale delle multe staccate la primavera scorsa in campagna elettorale ammonterebbe a circa 7 milioni di euro. «Ora l'amministrazione comunale dovrà adoperarsi per ottenere una veloce riscossione delle somme dai partiti e dai candidati. Sono certo che l'assessore Bruno Tabacchi, che in Parlamento è stato, assieme ai deputati Radicali, uno dei pochi a essersi mobilitato contro la sanatoria - aggiunge Cappato - saprà muoversi con determinazione a difesa degli interessi dei cittadini milanesi».

Sdb